



Livorno 19/10/2022

Prot n° 23-LT-2022-U

Alla cortese attenzione del:

Responsabile della U.O.C. Pianificazione
Territoriale del Parco Regionale delle Alpi
Apuane
Raffaello Puccini
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Osservazioni al procedimento via in corso per cava Colubraia, Vagli Sotto, (LU)

1. Nella relazione le estensioni e i dislivelli per buca dei francesi non sono aggiornate, alleghiamo i valori aggiornati che sono consultabili sul catasto regionale ma anche sul rilievo allegato alla TAV12.
Dislivello: Positivo: 28 m Negativo: 600 m Totale: 628 m
Sviluppo: Spaziale: 1250 m Planimetrico: 850 m Estensione: 360 m
2. Relazione_Colubraia_definitiva, Paragrafo 6.1, pag 34:

“affidamento incarico ad esperto speleologo e a geologo per la valutazione delle caratteristiche effettive, sia sotto il profilo dell’eventuale interesse speleologico della cavità, che di quello idrogeologico;” si suggerisce un sopralluogo congiunto con la FST come da protocollo d’intesa tra il Parco Regionale delle Alpi Apuane e la Federazione Speleologica Toscana per lo sviluppo di attività di tutela e valorizzazione delle cavità e forme carsiche delle Alpi Apuane, con particolare riguardo a quelle presenti all’interno delle aree contigue di cava.

“Nel secondo caso (cavità palesemente priva di interesse speleologico e idrogeologico), saranno adottate le seguenti procedure: realizzazione di una barriera perimetrale in materiale fine a bassa permeabilità che impedisca il recapito all’interno della cavità, anche accidentale, delle acque utilizzate per i tagli al monte, in associazione, oppure in alternativa, si può operare una sigillatura della cavità con idonei materiali (per es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi).” La definizione di cavità priva di interesse speleologico dovrebbe essere fatta da persona con competenze speleologiche in collaborazione col Parco come la FST.

3. Nel paragrafo 9 da pag 39 in poi, si afferma che:

“Come è possibile osservare la differenza di quota tra la cavità carsica in esame ed i sotterranei esistenti e quelli di progetto risulta essere sempre molto significativa, per esempio, in corrispondenza della zona di attacco dell’ampliamento della galleria Nord, tra il piano della galleria (1143,70 m slm) e la Buca dei Francesi (996 m slm) ci sono oltre 147 metri di differenza di quota.

È evidente che tale distanza garantisce che la coltivazione non inciderà mai direttamente sulla Buca dei Francesi.”

Si fa presente che i rami ascendenti di Buca dei Francesi, visibili nel rilievo, raggiungono quota 1163 m slm e sono a pochissimi metri dagli ambienti già esistenti della galleria Sud.

La quota piazzale della galleria Sud attuale risulta essere 1150.85m slm, inoltre, come si evince dal rilievo le zone della grotta adiacenti alla galleria si articolano in varie condotte e ambienti, alcune delle quali ancora da esplorare, che si dirigono verso la galleria in progetto. Si prega di porre attenzione ad eventuali fratture in quelle zone e di provvedere immediatamente alle segnalazioni del caso.

4. Si segnala che varie zone della grotta sono state interessate da cospicui depositi di marmettola e sono tuttora presenti. Nei periodi di lavorazione, transitando all'interno della grotta, era molto chiaro l'apporto giornaliero, se non orario, di nuovi accumuli. La Buca dei Francesi è una cavità assorbente a regime perenne e presenta un torrente interno percorribile fino ai 535m slm dove, ormai prossimo al livello di base dell'acquifero della zona, si infiltra tra le rocce portando con sé tutto quello che ha preso in carico nel suo percorso. La grotta in questione, perciò, è un veicolo eccezionale per ogni tipo di deposito antropico o naturale che si infiltri nel sottosuolo. Facciamo presente che dalla ripresa delle attività estrattive nel bacino estrattivo di Colubraia, nel periodo 2013-2015, fu già segnalato al Sindaco di Vagli, da parte dei Gruppi speleologici Livornese e Lucchese, la presenza di "marmettola" all'interno della grotta, presenza rilevata in modo cospicuo sino all'ultimo periodo delle lavorazioni qui esercitate. Più precisamente nel 2015 i Gruppi speleologici Livornese e Lucchese proposero al Sindaco di Vagli l'istituzione di un tavolo tecnico con le parti interessate, cui seguirono alcuni incontri e sopralluoghi. Infine, nel 2016, con una PEC cui non è stata data risposta, segnarono nuovamente il perdurare della presenza di marmettola richiedendo un intervento risolutivo ed offrendo la propria competenza speleologica per attivare un monitoraggio interno.

Dall'ultima sospensione dei lavori in cava, il problema non è rientrato. Sono presenti in vari tratti di grotta degli accumuli di marmettola ormai pressoché cementata che vanno ad occludere le porosità e le fratture della grotta e di conseguenza, presumibilmente, dell'acquifero sino alla sorgente del Fiume Frigido.



Foto 3 e 4 – Depositi di marmettola in un laghetto



Foto 5 – Deposito essiccato

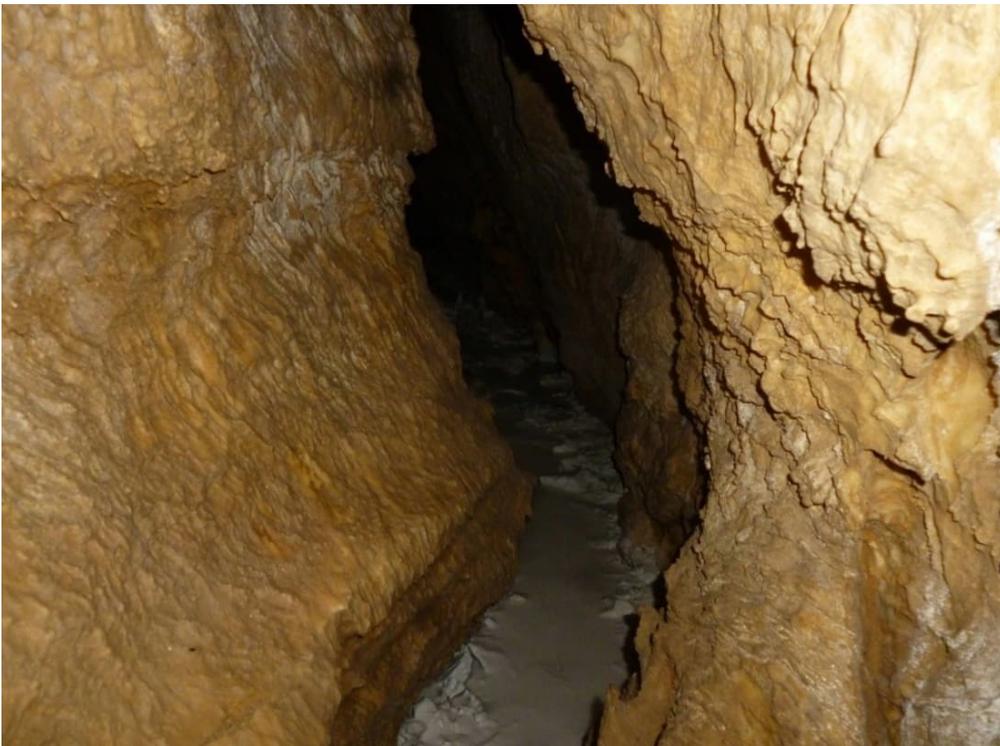


Foto 6 – Deposito sul fondo di un meandro



Foto 7 – Deposito di marmettola, con proporzioni decisamente non trascurabili

Con l'occasione porgo i migliori saluti

Cell 335.427532

Mail: presidente@speleotoscana.it

Federazione Speleologica Toscana

Il Presidente Marco Innocenzi